



IL VENTAGLIO
GALLERIA D'ARTE

VIA AQUILEIA, 11 - TEL. 204093
UDINE

tubaro

Nell'orto piuttosto selvaggio dell'arte d'oggi
c'è un rettangolo di terra ben ordinato: vi si coltivano erbe antiche,
fiori dai petali squisiti, gentili filari di piante odorose.
Da qualche tempo (che strano!) questo rettangolo s'è allargato,
ha preso spazio. Tutt'intorno s'infittisce la giugla di piante stravaganti,
sempre più pazze, sconosciute dai vecchi botanici:
ma sono piante che appassiscono presto, durano *l'espace d'un matin*
e lasciano rinsecchite spoglie, brutte a vedersi.
In compenso, i filarini di garofani e viole del pensiero,
intervallati armoniosamente nel rettangolo della tradizione,
durano a lungo: anzi, si può dire che non appassiscano,
poiché una mano gentile provvede, ogni volta, ai necessari trapianti
e alle seminagioni sempre uguali.
Renzo Tubaro è uno dei giardinieri più amorosi e ordinati.
Il suo gesto nasce dall'amore. Non c'è in lui alcuna ricerca di novità
per novità. Già il repertorio della natura e quello della cultura
sono immensi, e basta scavare con attenzione tra una zolla e l'altra.
Gli occhi di una bimba, una scodella colorata posata sulla tovaglia,
la sagoma agile e nervosa d'un cane, il mazzetto di fiorellini di campagna:
tutto serve a questo pittore dal cuore puro per gettare il suo seme
nella terra feconda. Questi splendidi germogli! I colori s'addensano,
si diradano, s'armonizzano, giuocano a rimpiattino,
si rincorrono lungo gli spazi meravigliosi della pittura.
Sapienza antica e freschezza di emozione s'accoppiano.
Tubaro coglie ciò che serve: magari dalle fragranze di Tiepolo
o di Chardin, di Veronese o di Monet. Ogni frammento di cui s'appropria,
con discrezione rara, si trasforma nell'impronta del sentimento:
che è di lirico pudore.
Ai suoi fiori antichi e sempre nuovi dobbiamo accostarci con pari rispetto.



Maternità

Non è la vetrina artificiosa d'un fiorista alla moda, che punta all'occhio
più che al cuore. E' — appunto — il fazzoletto di terra profumata
da cui *germogliano piantine gentili, d'una struggente delicatezza.*
La nevrotica golosità dell'uomo d'oggi non può apprezzarle;
le apprezza l'animo di chi si liberi di affanni e di ansie per immergersi,
magari per un solo attimo, nell'armonia eterna della natura.
Pittura di profondi spessori; turgida eppur leggera come carezza di piuma;
dolce come un adagio vivaldiano; ricca di variegate suggestioni;
modulata nell'eco di una civiltà del color veneto.
Chi è capace di intenderla è fortunato.

Luglio 1979

Paolo Rizzi

NOTE BIOGRAFICHE

RENZO TUBARO, friulano, vive e lavora a Udine.

Ha esposto più volte alla Quadriennale di Roma, alle Biennali d'Arte triveneta di Padova, di Verona e di Campione d'Italia, alle Trivenete delle Arti a Villa SIMES e in molte altre collettive e personali.

Sue opere figurano alla Galleria d'Arte moderna di Venezia, Udine ed al Castello Sforzesco di Milano ed in varie collezioni private.

Vasti cicli di Affreschi si trovano in molte chiese del Friuli.

eugenia cargnelutti la invita all'apertura della mostra del pittore RENZO TUBARO che avrà luogo lunedì 29 Ottobre alle ore 18.30 nella galleria « il ventaglio » via aquileia 11, udine